

Tra interventi di base, coordinati dal medico di medicina generale, e interventi di équipe specialistiche
Ecco cosa sono le cure palliative domiciliari

Le cure palliative domiciliari, nell'ambito della rete di assistenza ai malati terminali, sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, assistenza farmaceutica ed accertamenti diagnostici a favore di persone nella fase terminale della vita affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Questo livello viene erogato dalle unità di cure palliative domiciliari, che devono garantire sia interventi di base, coordinati dal medico di medicina generale, sia interventi di équipe specialistiche, tra loro interagenti in funzione della complessità che aumenta con l'avvicinarsi della fine della vita.

Gli interventi di base garantiscono un approccio palliativo attraverso l'ottimale controllo dei sintomi ed una adeguata comunicazione con il malato e la famiglia. Queste cure sono erogate da operatori sanitari con buona conoscenza di base delle cure palliative, ma per i quali esse non rappresentano il focus principale di attività. Tutto questo richiede interventi programmati in funzione del progetto di assistenza individuale (PAI). Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assume la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia. Gli interventi di équipe specialistiche multi professionali dedicate sono rivolti a malati con bisogni complessi, per i quali gli interventi di base si rivelano inadeguati; richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. In relazione al

livello di complessità, legato anche all'instabilità clinica ed ai sintomi di difficile controllo, vanno garantite la continuità assistenziale, interventi programmati ed articolati sui sette giorni, definiti dal progetto di assistenza individuale (PAI) nonché la pronta disponibilità medica sulle 24 ore, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia o al care-giver. Gli obiettivi specifici delle cure palliative domiciliari sono: garantire ai pazienti che lo desiderano cure a casa che assicurino la migliore qualità di vita possibile; realizzare un sistema integrato di risposte ai bisogni dei malati e dei loro familiari; garantire continuità terapeutica ed assistenziale fra ospedale e territorio. E ancora, attivare piani di cura e gestire percorsi assistenziali complessi anche a domicilio, monitorizzare i processi assistenziali e valutarne i risultati. Le condizioni necessarie perché possano essere erogate le cure palliative a domicilio sono in primo luogo il consenso alle cure domiciliari. Indicazioni, in pazienti in fase avanzata di malattia, al trattamento di tipo palliativo finalizzato al miglioramento della qualità di vita ed al controllo dei sintomi, ambiente abitativo e familiare idoneo, livello di complessità ed intensività delle cure compatibili con l'ambiente domestico, disponibilità della famiglia a collaborare.

Gaetano D'Onofrio
 Direttore Sanitario Aziendale A.O.U.P.
 Università di Napoli Federico II

